



## 5 LUGLIO 2020

**DOMENICA V DI SAN MATTEO**  
**Memoria del nostro santo padre**  
**teòforo Atanasio del Monte Athos, del**  
**nostro santo padre Lampado il**  
**taumaturgo e di santa Marta, madre di**  
**san Simeone il taumaturgo.**

*Tono IV; Eothinòn V*

### 1^ ANTIFONA

**Agathòn to exomologhìsthe to**  
**Kirìo, ke psàllin to onòmati su,**  
**Ìpsiste.**

Tes presvìes tis Theotòku, Sòter,  
sòson imàs.

**Buona cosa è lodare il Signore,**  
**ed inneggiare al tuo nome, o**  
**Altissimo.**

Per l'intercessione della Madre di  
Dio, o Salvatore, salvaci.

### 2^ ANTIFONA

**O Kirios evasilefen, efrèpian**  
**enedhìsato, enedhìsato o Kirios**  
**dhìnamin ke periezòsato.**

Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs  
ek nekròn, psàllondàs si: Alliluià

**Il Signore regna, si è rivestito di**  
**splendore, il Signore si è amman-**  
**tato di forza e se n'è cinto.**

O Figlio di Dio, che sei risorto dai  
morti, salva noi che a te cantiamo:  
Alliluià.

### 3^ ANTIFONA

**Dhèfte agalliasòmetha to Kirìo,**  
**alalàxomen to Theò to Sotìri**  
**imòn.**

To fedhròn tis anastaseos  
kirighma ek tu anghèlu mathùse e  
tu Kirìu mathitrie, ke tin  
progonokìn apòfasin aporrìpsase  
tis Apostolis kafchòmene èlegon:

**Venite, esultiamo nel Signore,**  
**cantiamo inni di giubilo a Dio,**  
**nostro Salvatore.**

Appreso dall'angelo il radioso  
annuncio della risurrezione, e  
libere dalla sentenza data ai proge-  
nitori, le discepoli del Signore  
dicevano fiere agli apostoli: È stata

Eskilefte o thànatos, ighèrthi Christòs o Theòs, dhorùmenos to kòsmo to mèga èleos.

spogliata la morte, è risorto il Cristo Dio, per donare al mondo la grande misericordia.

### ISODIKÒN

**Dhèfte proskinisomen ke prospèsomen Christò.**

**Venite, adoriamo e prostriamoci davanti a Cristo.**

Sòson imàs, Iiè Theù, o ana-stàs ek nekròn, psàllondàs si: Alliluià.

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluià.

### APOLITIKIA

To fedhròn tis anastaseos kirighma ek tu anghèlu mathùse e tu Kirìu mathitrie, ke tin progonokìn apòfasin aporrìpsase tis Apostolis kafchòmene èlegon: Eskilefte o thànatos, ighèrthi Christòs o Theòs, dhorùmenos to kòsmo to mèga èleos.

Appreso dall'angelo il radioso annuncio della risurrezione, e libere dalla sentenza data ai progenitori, le discepolo del Signore dicevano fiere agli apostoli: È stata spogliata la morte, è risorto il Cristo Dio, per donare al mondo la grande misericordia.

Tin en sarki Zoin sou kateplagisan, Angelon tagmata, pos meta somatos, pros aoratou simplokas, ehorisas aidime, ke katetravmatisas, ton demonon tas falangas. Othen Ahtanasie, O Christos Se imipsato dorees plousies. Dio Pater Presveve, sothine tas psihias imon.

Le schiere degli angeli sono state prese da stupore vedendo la tua vita nella carne, perché tu, con un corpo, ti sei scontrato con gli esseri invisibili, o degno di ogni lode, e hai colpito a morte le falangi dei demoni: per questo, Atanasio, ti ha ricompensato Cristo con ricchi doni. Intercedi dunque, o padre, presso il Cristo Dio per la salvezza delle anime nostre.

### APOLITIKION (DEL SANTO DELLA CHIESA)

Sòson, Kirie, ton làon su, ke evlòghison tin klironomian su, nikas tis Ecclesias katà varvàron dhorùmenos, ke to sòn filàtton dhià tu Stavrù su politevma.

Salva, o Signore, il tuo popolo e benedici la tua eredità, concedi alla tua Chiesa vittoria sui nemici e custodisci per mezzo della tua Croce il tuo popolo.

## KONDAKION

Tin en presvies akìmiton  
Theotòkon, ke prostasies  
ametàtheton elpìdha, tàfos ke  
nèkrosis uk ekràtisen: os gar zois  
Mitèra pros tin zoìn metèstisen o  
mìtran ikisas aipàrthenon.

La tomba e la morte non prevalsero  
sulla Madre di Dio che intercede  
incessantemente per noi pregando e  
rimane immutabile speranza nelle  
nostre necessità. Infatti colui che  
abitò un seno sempre vergine ha  
assunto alla vita colei che è Madre  
della vita.

## APOSTOLOS (Romani 10, 1-10)

- Quanto sono grandiose le tue opere, o signore! Tutto hai fatto con saggezza.
- Benedici, anima mia, il Signore! Signore mio Dio, quanto sei grande!

## Dalla lettera di San Paolo ai Romani

Fratelli, il desiderio del mio cuore e la mia preghiera sale a Dio per la loro salvezza. Rendo infatti loro testimonianza che hanno zelo per Dio, ma non secondo una retta conoscenza; poiché, ignorando la giustizia di Dio e cercando di stabilire la propria, non sono sottomessi alla giustizia di Dio. Ora, il termine della legge è Cristo, perché sia data giustizia a chiunque crede.

Mosè infatti descrive la giustizia che viene dalla legge così: l'uomo che la pratica vivrà per essa. Invece la giustizia che viene dalla fede parla così: “Non dire nel tuo cuore: Chi salirà al cielo?”, questo significa farne discendere Cristo; oppure: “Chi discenderà nell’abisso?”, questo significa far salire Cristo dai morti. Che dice dunque? “Vicino a te è la parola, sulla tua bocca e nel tuo cuore”; cioè la parola della fede che noi predichiamo. Poiché se confesserai con la tua bocca che Gesù è il signore e crederai con il tuo cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo.

Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia e, con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza.

Alliluia (3 volte).

- Avanza con successo e regna per la verità, la clemenza e la giustizia e la tua destra ti guidi a cose mirabili.

Alliluia (3 volte).

- Ami la giustizia e detesti l'empietà, perciò ti unse il Signore, tuo Dio con olio di letizia a preferenza dei tuoi uguali.

Alliluia (3 volte).

### VANGELO (Matteo 8, 28-34; 9, 1)

In quel tempo, giunto Gesù all'altra riva nel paese del Gadareni, due indemoniati, uscendo dai sepolcri, gli vennero incontro, erano tanto furiosi che nessuno poteva passare per quella strada.

Cominciarono a gridare: "Che cosa noi abbiamo in comune con te, Figlio di Dio? Sei venuto prima del tempo a tormentarci".

A qualche distanza da loro c'era una numerosa mandria di porci a pascolare e i demoni presero a scongiurarlo dicendo: "Se ci scacci mandaci in quella mandria". Egli disse: "Andate". Ed essi, usciti dai corpi degli uomini, entrarono in quella dei porci ed ecco tutta la mandria si precipitò dal dirupo nel mare e perì nei flutti.

I mandriani allora fuggirono ed entrati in città raccontarono ogni cosa e il fatto degli indemoniati.

Tutta la città allora uscì incontro a Gesù e, vistolo, lo pregarono che si allontanasse dal loro territorio.

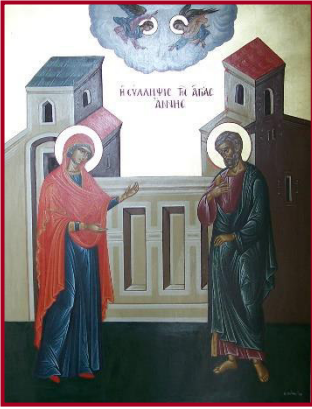
Salito sulla barca, Gesù passò all'altra riva e giunse nella sua città.

### KINONIKON

Enìte ton Kìrion ek ton      Lodate il Signore dai cieli,  
uranòn, enìte aftòn en dis    lodatelo nell'alto dei cieli.  
ipsìstis. Alliluia.                      Alliluia.



*Il foglio può essere trattenuto dai fedeli*



## 12 LUGLIO 2020 DOMENICA VI DI SAN MATTEO

### SANTI PROCLO E ILARIO MARTIRI

*Tono pl. I; Eothinòn VI*

#### 1^ ANTIFONA

**Agathòn to exomologhìsthe to Kirìo, ke psàllin to onòmati su, Ìpsiste.**

Tes presvìes tis Theotòku, Sòter, sòson imàs.

**Buona cosa è lodare il Signore, ed inneggiare al tuo nome, o Altissimo.**

Per l'intercessione della Madre di Dio, o Salvatore, salvaci.

#### 2^ ANTIFONA

**O Kirios evasilefen, efrèpian enedhìsato, enedhìsato o Kirios dhìnamin ke periezòsato.**

Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs ek nekròn, psàllondàs si: Alliluaia

**Il Signore regna, si è rivestito di splendore, il Signore si è ammantato di forza e se n'è cinto.**

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluaia.

#### 3^ ANTIFONA

**Dhèfte agalliasòmetha to Kirìo, alalàxomen to Theò to Sotìri imòn.**

Ton sinànarchon Lògon Patrì ke Pnevmati, ton ek Parthènu techtènda is sotirian imòn, animnìsomen, pisti, ke proskinìsomen; òti ivdhòkise sarki anelthìn en do stavrò, ke thànaton ipomine, ke eghìre tus tethneòtas en ti endhòxo anastàsì aftù.

**Venite, esultiamo nel Signore, cantiamo inni di giubilo a Dio, nostro Salvatore.**

Cantiamo, fedeli, e adoriamo il Verbo coeterno al Padre ed allo Spirito, partorito dalla Vergine a nostra salvezza: perché nella carne ha voluto salire sulla croce, sottoporsi alla morte e risuscitare i morti con la sua risurrezione gloriosa.

## ISODIKÒN

**Dhèfte proskinisomen ke prospèsomen Christò.**

Sòson imàs, Iiè Theù, o ana-stàs ek nekròn, psàllondàs si: Alliluia.

**Venite, adoriamo e prostriamoci davanti a Cristo.**

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.

## APOLITIKIA

Ton sinànarchon Lògon Patri ke Pnèvmati, ton ek Parthènu techtènda is sotirian imòn, animnisomen, pisti, ke proskinisomen; òti ivdhòkise sarki anelthìn en do stavrò, ke thànaton ipomìne, ke eghìre tus tethneòtas en ti endhòxo anastàsi aftù.

Cantiamo, fedeli, e adoriamo il Verbo coeterno al Padre ed allo Spirito, partorito dalla Vergine a nostra salvezza: perché nella carne ha voluto salire sulla croce, sottoporsi alla morte e risuscitare i morti con la sua risurrezione gloriosa.

## APOLITIKION (DEL SANTO DELLA CHIESA)

Sòson, Kìrie, ton làon su, ke evlòghison tin klironomian su, nikas tis Ecclesias katà varvàron dhorùmenos, ke to sòn filàtton dhià tu Stavrù su politevma.

Salva, o Signore, il tuo popolo e benedici la tua eredità, concedi alla tua Chiesa vittoria sui nemici e custodisci per mezzo della tua Croce il tuo popolo.

## KONDAKION

Tin en presvies akimiton Theotòkon, ke prostasies ametàtheton elpidha, tàfos ke nèkrosis uk ekràtisen: os gar zois Mitèra pros tin zoìn metèstisen o mìtran ikisas aipàrthenon.

La tomba e la morte non prevalsero sulla Madre di Dio che intercede incessantemente per noi pregando e rimane immutabile speranza nelle nostre necessità. Infatti colui che abitò un seno sempre vergine ha assunto alla vita colei che è Madre della vita.

## **APOSTOLOS (Rom 12, 6-14)**

- Tu, o Signore, ci custodirai e ci guarderai da questa gente per sempre. (Sal 11,8)
- Salvami, Signore, perché non c'è più un uomo fedele; perché è scomparsa la fedeltà tra i figli degli uomini. (Sal 11,2)

### **Dalla lettera di San Paolo ai Romani**

Fratelli, abbiamo doni diversi secondo la grazia data a ciascuno di noi. Chi ha il dono della profezia la eserciti secondo la misura della fede; chi ha un ministero attenda al ministero; chi l'insegnamento, all'insegnamento; chi l'esortazione, all'esortazione.

Chi dà, lo faccia con semplicità; chi presiede, lo faccia con diligenza; chi fa opere di misericordia, le compia con gioia.

La carità non abbia finzioni: fuggite il male con orrore, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nello zelo; siate invece ferventi nello spirito, servite il Signore. Siate lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, solleciti per le necessità dei fratelli, premurosi nell'ospitalità.

Benedite coloro che vi perseguitano, benedite e non maledite.

Alliluia (3 volte).

- Canterò in eterno la tua misericordia, o Signore, con la mia bocca annunzierò la tua fedeltà di generazione in generazione. (Sal 132,1).

Alliluia (3 volte).

- Poiché hai detto: La mia grazia durerà per sempre; la tua verità è fondata nei secoli. (Sal 88,3).

Alliluia (3 volte).

## VANGELO (Matteo 9, 1-8)

Salito sulla barca, Gesù passò all'altra riva e giunse nella sua città. Ed ecco gli portarono un paralitico steso su un letto. Gesù, vista la loro fede, disse al paralitico: "Coraggio, figliolo, ti sono rimessi i tuoi peccati".

Allora alcuni scribi cominciarono a pensare: "Costui bestemmia". Ma Gesù conoscendo i loro pensieri disse: "Perché mai pensate cose malvagie nel vostro cuore? Che cosa dunque è più facile dire: Ti sono rimessi i peccati o dire: Alzati e cammina? Ora perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere in terra di rimettere i peccati: alzati, disse al paralitico, prendi il tuo letto e va' a casa tua". Egli si alzò e andò a casa sua.

A quella vista la folla fu presa da timore e rese gloria a Dio che aveva dato un tale potere agli uomini.

### KINONIKON

Enite ton Kirion ek ton      Lodate il Signore dai cieli,  
uranòn; enite aftòn en tis    lodatelo nell'alto dei cieli.  
ipsistis. Alliluià. (3 volte).      Alliluià. (3 volte).

*Il foglio può essere trattenuto dai fedeli*







## 19 LUGLIO 2020

**Domenica dei Santi Padri del IV Concilio Ecumenico in Calcedonia, e dei Santi Padri del I Concilio Ecumenico in Nicea, del II in Costantinopoli, del III in Efeso. Del V e del VI in Costantinopoli.**

**Santa Macrina, sorella di  
S. Basilio il Grande e San Dios.**

*Tono pl. II; Eothinòn VII*

### 1^ ANTIFONA

**Agathòn to exomologhìsthe to  
Kirìo, ke psállin to onòmati su,  
Ìpsiste.**

Tes presvies tis Theotòku, Sòter,  
sòson imàs.

**Buona cosa è lodare il Signore,  
ed inneggiare al tuo nome, o  
Altissimo.**

Per l'intercessione della Madre di  
Dio, o Salvatore, salvaci.

### 2^ ANTIFONA

**O Kirios evasilefen, efrèpian  
enedhìsato, enedhìsato o Kirios  
dhinamin ke periezòsato.**

Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs  
ek nekròn, psállondàs si: Allilua

**Il Signore regna, si è rivestito di  
splendore, il Signore si è amman-  
tato di forza e se n'è cinto.**

O Figlio di Dio, che sei risorto dai  
morti, salva noi che a te cantiamo:  
Allilua.

### 3^ ANTIFONA

**Dhèfte agalliasòmetha to Kirìo,  
alalàxomen to Theò to Sotìri  
imòn.**

Anghelikè Dhinàmis epì to  
mnìma su, ke i filàssondes  
apenekròthisan; ke ìstato Marià  
en to tàfo, zitùsa to achrandòs su  
Sòma; eskìlevsas ton Àdhin, mi  
pirasthìs ip'aftù; ipìndisas ti

**Venite, esultiamo nel Signore,  
cantiamo inni di giubilo a Dio,  
nostro Salvatore.**

Le potenze angeliche si appressaro-  
no al tuo sepolcro, e i custodi diven-  
nero come morti, mentre Maria stava  
presso la tomba, cercando il tuo  
corpo immacolato. Tu hai depredato  
l'ade, senza esserne toccato; tu sei an-

Parthèno, dhorùmenos tin zoìn. O anastàs ek ton nekròn, Kìrie, dhòxa si.

dato incontro alla Vergine, donando la vita. O risorto dai morti, Signore, gloria a te.

### ISODIKÒN

**Dhèfte proskinisomen ke prospèsomen Christò.**

**Venite, adoriamo e prostriamoci davanti a Cristo.**

Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs ek nekròn, psállondàs si: Alliluaia.

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluaia.

### APOLITIKIA

Anghelikè Dhinàmis epì to mnìma su, ke i filàssondes apenekròthisan; ke ìstato Marià en to tàfo, zitùsa to achrandòs su Sòma; eskìlevsas ton Àdhin, mi pirasthis ip'aftù; ipìndisas ti Parthèno, dhorùmenos tin zoìn. O anastàs ek ton nekròn, Kìrie, dhòxa si.

Le potenze angeliche si appressarono al tuo sepolcro, e i custodi divennero come morti, mentre Maria stava presso la tomba, cercando il tuo corpo immacolato. Tu hai depredato l'ade, senza esserne toccato; tu sei andato incontro alla Vergine, donando la vita. O risorto dai morti, Signore, gloria a te.

Iperdedoxasmènos i, Christè o Theòs imòn, o fostiras epì ghis tus Patèras imòn themeliòsas ke dhi'aftòn pros tin alithinìn pistin pandas imàs odgighisas, polievpalchne doxa si.

Cristo Dio nostro sei oltre ogni dire glorioso. Tu ci hai dato i Santi Padri luminari della terra e per mezzo di essi, ci hai condotto alla vera fede, o misericordioso, gloria a Te.

*(Dove si festeggia la santa Macrina)*

En si Mìter, akrivòs dhiesòthi to kat' ikòna lavùsa gar ton stavròn, ikolùthisas to Christò, ke pràttusa edhìdaskes iperoràn men sarkòs parèrchete gar; epimelisthe dhe psichis, pràgmatos athanàtu dhiò ke metà anghèlon sinagàllette, osia Makrina, to pnèvma su.

In te, madre, è stata perfettamente custodita l'immagine di Dio, perché tu, prendendo la croce, hai seguito Cristo, e coi fatti hai insegnato a trascurare la carne, perché passa, e a darsi cura dell'anima, realtà immortale: per questo insieme agli angeli esulta il tuo spirito, o santa Macrina.

### **APOLITIKION (DEL SANTO DELLA CHIESA)**

Sòson, Kirie, ton làon su, ke evlòghison tin klironomian su, nikas tis Ecclesiàs katà varvàron dhorùmenos, ke to sòn filàtton dhìa tu Stavrà su politevma.

Salva, o Signore, il tuo popolo e benedici la tua eredità, concedi alla tua Chiesa vittoria sui nemici e custodisci per mezzo della tua Croce il tuo popolo.

### **KONDAKION**

Tin en presvies akìmiton Theotòkon, ke prostasies ametàtheton elpìdha, tàfos ke nèkrosis uk ekràtisen: os gar zois Mitèra pros tin zoin metèstisen o mìtran ikisas aipàrthenon.

La tomba e la morte non prevalsero sulla Madre di Dio che intercede incessantemente per noi pregando e rimane immutabile speranza nelle nostre necessità. Infatti, colui che abitò un seno sempre vergine ha assunto alla vita colei che è Madre della vita.

### **APOSTOLOS (Tito 3, 8-15)**

- Gioite nel Signore ed esultate giusti e giubilate voi tutti retti di cuore.
- Beati coloro ai quali sono state rimesse le colpe e perdonati i peccati.

### **Dalla lettera di San Paolo a Tito**

Diletto figlio Tito, questa parola è degna di fede e perciò voglio che tu insista in queste cose, perché coloro che credono in Dio si sforzino di essere i primi nelle opere buone. Ciò è bello e utile per gli uomini. Guardati invece dalle questioni sciocche, dalle genealogie, dalle questioni e dalle contese intorno alla legge, perché sono cose inutili e vane. Dopo una o due ammonizioni stai lontano da chi è fazioso, ben sapendo che è gente ormai fuori strada e che continua a peccare condannandosi da se stessa.

Quando ti avrò mandato Artema o Tichico, cerca di venire da me a Nicopoli, perché ho deciso di passare l'inverno colà. Provedi con cura al viaggio di Zena, il giureconsulto e di Apollo, che non manchi loro nulla. Imparino anche i nostri a distinguersi

nelle opere di bene riguardo ai bisogni urgenti, per non vivere una vita inutile. Ti salutano tutti coloro che sono con me. Saluta quelli che ci amano nella fede. La grazia sia con tutti voi.

Alliluià (3 volte).

- O Dio, con le nostre orecchie abbiamo udito, i nostri padri ci hanno raccontato l'opera che hai compiuto ai loro tempi antichi.

Alliluià (3 volte).

- Ci hai salvati dai nostri avversari ed hai confuso i nostri nemici.

Alliluià (3 volte).

### VANGELO (Matteo 5, 14-19)

Disse il Signore: “Voi siete la luce del mondo, non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli.

Non pensate che io sia venuto ad abolire la legge o i profeti, non sono venuto ad abolire, ma per dare compimento. In verità vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra non passerà neppure un jota o un segno della legge senza che tutto sia compiuto.

Chiunque trasgredirà uno solo di questi precetti, anche minimi e insegnerà agli uomini a fare altrettanto sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà agli uomini sarà considerato grande nel regno dei cieli”.

### KINONIKON

Enìte ton Kìrion ek ton      Lodate il Signore dai cieli,  
uranòn; enìte aftòn en tis      lodatelo nell'alto dei cieli.  
ipsistis. Alliluià. (3 volte).      Alliluià. (3 volte).

*Il foglio può essere trattenuto dai fedeli*





## 26 LUGLIO 2020

### DOMENICA VIII DI SAN MATTEO

Memoria del santo ieromartire Ermolao e dei suoi compagni Ermippo ed Ermocrate (sotto Galerio Massimiano, 286-305, a Nicomedia) e della santa martire Parasceve (sotto Antonino Pio, 138-161).

#### *Tono Varis; Eothinòn VIII*

#### 1<sup>^</sup> ANTIFONA

**Agathòn to exomologhìsthe to Kirìo, ke psàllin to onòmatì su, Ìpsiste.**

Tes presvìes tis Theotòku, Sòter, sòson imàs.

**Buona cosa è lodare il Signore, ed inneggiare al tuo nome, o Altissimo.**

Per l'intercessione della Madre di Dio, o Salvatore, salvaci.

#### 2<sup>^</sup> ANTIFONA

**O Kìrios evasìlefen, efprèpian enedhìsato, enedhìsato o Kìrios dhìnamin ke periezòsato.**

Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs ek nekròn, psàllondàs si: Allilulia

**Il Signore regna, si è rivestito di splendore, il Signore si è ammantato di forza e se n'è cinto.**

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Allilulia.

#### 3<sup>^</sup> ANTIFONA

**Dhèfte agalliasòmetha to Kirìo, alalàxomen to Theò to Sotiri imòn.**

Katèlìsas to stavrò su ton thànaton; inèoxas to listi ton Paràdhison; ton Mirofòron ton thrinon metèvale; ke tis sis apostòlis kirittin epètaxas: òti anèstis, Christè o Theòs, parèchon ton kòsmo to mèga èleos.

**Venite, esultiamo nel Signore, cantiamo inni di giubilo a Dio, nostro Salvatore.**

Con la tua croce hai distrutto la morte, hai aperto al ladrone il paradiso, hai mutato in gioia il lamento delle miròfore, e ai tuoi apostoli ha ordinato di annunciare che sei risorto, o Cristo Dio, per elargire al mondo la grande misericordia.

## ISODIKÒN

**Dhèfte proskinisomen ke prospèsomen Christò.**

Sòson imàs, Iiè Theù, o ana-stàs ek nekròn, psàllondàs si: Alliluia.

**Venite, adoriamo e prostriamoci davanti a Cristo.**

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.

## APOLITIKIA

Katèliskas to stavrò su ton thànaton; inèoxas to listi ton Paràdhison; ton Mirofòron ton thrinon metèvales; ke tis sis apostòlis kirittin epètaxas: òti anèstis, Christè o Theòs, parèchon ton kòsmo to mèga èleos.

Tìn spudhìn su ti klìsi katàllilon ergasamèni, ferònime, tìn omonimòn su pìstin is katikian kekllirose. Paraskevì athlifòre; òthen prochèis iàmata ke presvèvis ipèr tòn psichòn imòn.

Con la tua croce hai distrutto la morte, hai aperto al ladrone il paradiso, hai mutato in gioia il lamento delle miròfore, e ai tuoi apostoli ha ordinato di annunciare che sei risorto, o Cristo Dio, per elargire al mondo la grande misericordi

Rendendo la tua sollecitudine adeguata al nome che degnamente porti, hai ereditato quale dimora la fede che ha il tuo stesso nome, o vittoriosa Parascève: per questo effondi guarigioni e intercedi per le anime nostre.

## APOLITIKION (DEL SANTO DELLA CHIESA)

Sòson, Kirie, ton làon su, ke evlòghison tin klironomian su, nikas tis Ecclesiàs katà varvàron dhorùmenos, ke to sòn filàtton dhià tu Stavrù su politevma.

Salva, o Signore, il tuo popolo e benedici la tua eredità, concedi alla tua Chiesa vittoria sui nemici e custodisci per mezzo della tua Croce il tuo popolo.

## KONDAKION

Tin en presvies akimiton  
Theotòkon ke prostasies  
ametàtheton elpidha, tàfos ke  
nèkrosis uk ekràtisen; os gar zois  
Mitèra pros tin zoìn metèstisen o  
mìtran ikìsas aipàrthenon.

Tomba e morte non hanno tratte-  
nuto la Madre di Dio, sempre desta  
con la sua intercessione e immutabile  
speranza con la sua protezione: quale  
Madre della vita, alla vita l'ha  
trasferita colui che nel suo grembo  
semprevergine aveva preso dimora.

## APOSTOLOS (Galati 3, 23 – 4, 5)

- Mirabile è Dio nei suoi santuari, il Dio d'Israele.
- Nelle assemblee benedite Dio, il Signore della stirpe d'Israele.

### Dalla lettera di San Paolo ai Galati

Fratelli, prima che venisse la fede, noi eravamo custoditi e rinchiusi sotto la Legge, in attesa della fede che doveva essere rivelata. Così la Legge è stata per noi un pedagogo, fino a Cristo, perché fossimo giustificati per la fede. Sopraggiunta la fede, non siamo più sotto un pedagogo. Tutti voi infatti siete figli di Dio mediante la fede in Cristo Gesù, poiché quanti siete stati battezzati in Cristo vi siete rivestiti di Cristo. Non c'è Giudeo né Greco; non c'è schiavo né libero; non c'è maschio e femmina, perché tutti voi siete uno in Cristo Gesù. Se appartenete a Cristo, allora siete discendenza di Abramo, eredi secondo la promessa. Dico ancora: per tutto il tempo che l'erede è fanciullo, non è per nulla differente da uno schiavo, benché sia padrone di tutto, ma dipende da tutori e amministratori fino al termine prestabilito dal padre. Così anche noi, quando eravamo fanciulli, eravamo schiavi degli elementi del mondo. Ma quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli.

Alliluia (3 volte).

- Ho perseverato nell'attesa del Signore, ed egli su di me si è chinato, ha dato ascolto al mio grido.

Alliluia (3 volte).

- Ha posto i miei piedi sulla roccia.

Alliluia (3 volte).

### VANGELO (Matteo 14, 14-22)

In quel tempo Gesù sceso dalla barca, vide una grande folla e sentì compassione per loro e guarì i loro malati. Sul far della sera, gli si accostarono i discepoli e gli dissero: “Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare”. Gesù rispose loro: “Non occorre che vadano, date loro voi stessi da mangiare”.

Gli risposero: “Non abbiamo che cinque pani e due pesci”. Ed egli disse: “Portameli qua”. E dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci e, alzati gli occhi al cielo, pronunziò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli e i discepoli li distribuirono alla folla.

Tutti mangiarono e furono saziati; e portarono via dodici ceste piene di pezzi avanzati. Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini senza contare le donne ed i bambini.

Subito dopo ordinò ai discepoli di salire sulla barca e di precederlo sulla sponda, mentre egli avrebbe congedato la folla.

### KINONIKON

Enìte ton Kìrion ek ton      Lodate il Signore dai cieli,  
uranòn; enìte aftòn en tis      lodatelo nell'alto dei cieli.  
ipsistis. Alliluia. (3 volte).      Alliluia. (3 volte).

*Il foglio può essere trattenuto dai fedeli*

